

Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 04/05/2007

ARGOMENTI:

- "Diamoci una mossa Uisp", le feste finali della campagna contro l'obesità infantile
- Calciopoli: indagine sul 2005-2006
- Sport e solidarietà: Handy Cup e Paralympic World Cup
- Doping: 2 anni di squalifica per Flachi
- USSI: eletto il Comitato di Presidenza
- Legambiente: anche l'Uisp partecipa al progetto "Voler Bene all'Italia"

Feste in 40 città italiane per promuovere il progetto dell'Uisp "Diamoci una mossa"

Dal 4 al 6 maggio giochi, animazioni e mostre per combattere sedentarietà e obesità infantile; protagonisti bambini, genitori e insegnanti

ROMA - Feste in 40 città italiane dal 4 al 6 maggio per promuovere "Diamoci una mossa", il progetto Uisp contro sedentarietà e obesità infantile. Giochi, animazioni, allestimento di mostre con i lavori realizzati dalle scuole, distribuzione di alimenti sani e naturali; protagonisti assoluti saranno i bambini, con i loro genitori e insegnanti. "Non bisogna considerare separatamente movimento e alimentazione per affermare nuovi stili di vita sani e per contrastare fenomeni allarmanti come la sedentarietà e l'obesità infantile - spiega Fabio Lucidi, della facoltà di Psicologia 2 dell'Università di Roma La Sapienza - la ricetta non è semplice ma è per tutti: bilanciare movimento e abitudini alimentari sane, farlo insieme agli insegnanti perché a scuola si passano molte ore della giornata ma anche insieme alla famiglia". Per questo è stata realizzata una guida per i genitori, una per gli insegnanti, un Diario per i ragazzi da riempire con i piccoli successi quotidiani in termini di "stile di vita attivo". "A settembre diffonderemo i risultati finali della campagna - conclude Lucidi - Sulla base dei questionari compilati da bambini e genitori saremo in grado di misurare quanto e come siano modificati gli stili di vita di tutti coloro che hanno partecipato al progetto". In tutto sono stati coinvolti 20.000 bambini di 980 scuole primarie in tutta Italia. L'iniziativa è stata lanciata dall'Uisp all'inizio dell'anno scolastico, con il sostegno del Ministero per la Solidarietà Sociale nell'ambito della legge 383. L'iniziativa gode del patrocinio del Segretariato sociale Rai e dell'Alto patronato del Presidente della Repubblica. Il calendario completo e aggiornato è consultabile nel sito www.diamociunamossa.it.

la Repubblica

BARI

VENERDÌ 4 MAGGIO 2007

L'APPUNTAMENTO

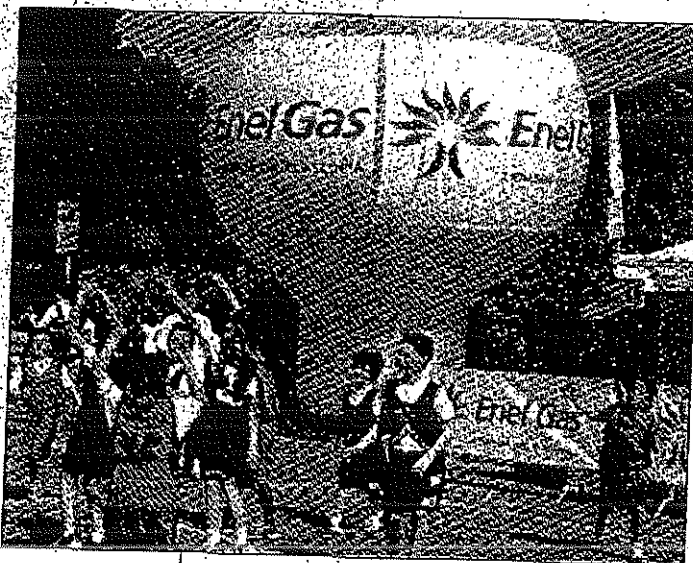
L'iniziativa dell'Uisp per combattere l'obesità infantile: gare di volley e minibasket

Da domani torna Sport in piazza al parco attesi duemila bambini

DUEMILA bambini, tra i 5 e i 14 anni, faranno sport in piazza a Bari, nel fine settimana, per dire no all'obesità infantile e adolescenziale. Il tradizionale appuntamento della Uisp Bari, inserito nel progetto della Primavera dello sport e della solidarietà, è accompagnato non a caso dallo slogan «Diamoci una mossa». Nel gennaio 2005, l'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato la «Strategia globale per la dieta, l'attività fisica e la salute», come contributo ed elemento chiave per affrontare il problema. L'Italia è al primo posto in Europa nell'alarmante emergenza sociale dell'obesità infantile, diretta conseguenza di una crescente sedentarietà e di una alimentazione non equilibrata. E per arginare e ridurre questo fenomeno, sono sempre più necessarie proposte e azioni che siano indirizzate a modificare gli orientamenti e le abitudini rispetto agli stili di vita.

In quest'ottica, la Uisp di Bari propone lo sport come principale rimedio. Nell'era della playstation, sarà bello vedere tanti bambini giocare a minibasket e altri sport riappropriandosi delle strade: i campi sull'asfalto saranno allestiti, come vuole la tradizione, davanti a parco 2 Giugno. «Per i campioncini in erba, le loro famiglie e i cittadini che saranno

“I ragazzi devono riappropriarsi delle strade: una festa con trampolieri e artisti”



I CAMPI

La scorsa edizione di Sport in piazza: i campi sono tracciati all'ingresso di parco 2 Giugno

coinvolti nell'evento, sarà un'indimenticabile festa dello sport», assicura il presidente provinciale della Uisp, Elio Di Summa. A rendere ancor più gioiosa l'atmosfera, ci penseranno i trampolieri e un mago della ballon art, che con i suoi palloni variopinti sorriderà dall'alto alle migliaia di ragazzi che parteciperanno alla manifestazione.

E come in ogni festa che si rispetti, non mancherà l'intrat-

tenimento musicale affidato quest'anno alle armonie del gruppo musicale «Barincanto», che proporrà un repertorio che si ispira alle tradizioni dei canti popolari baresi e pugliesi. La manifestazione ha anche un valore sociale: per due giorni i ragazzi di-

venteranno protagonisti della strada, rimarcando il loro diritto agli spazi verdi per giocare, ed all'aria pulita da respirare. «I più piccoli rivendicano il diritto di fare sport per le vie delle città? Perché negarglielo - sottolinea Di Summa - La Uisp non vuole e non può essere la panacea per lo stress della vita moderna, ma sentiamo il dovere di cal-

valcare iniziative di questo tipo».

Sport in Piazza gode tra l'altro dell'alto patronato del presidente della Repubblica, dei ministeri dell'Istruzione, dell'università e della ricerca. L'appuntamento è fissato per sabato alle 13, punto di partenza di una no stop all'insegna dello sport che si concluderà domenica alle 15. Lo scorso anno, tutt'intorno al parco, si fece notare la cornice di cinquemila tra parenti e curiosi che rese più bella l'atmosfera della due giorni di festa. Ed anche per questo fine settimana, è previsto un numero elevato di spettatori, attratti anche dalla qualità degli eventi in programma.

(e. l.)

Calciopoli: da Napoli partono le indagini anche sul 2005-2006

BARTOLOZZI ■ a pagina 19

Indagine sul 2005-2006

di Bruno Bartolozzi

Napoli fa sul serio. E alcuni club ricominciano a tremare. Partono gli interrogatori per Calciopoli, probabilmente dalla prossima settimana (visto che gli arbitri Gianluca Paparesta e Paolo Dondarini hanno chiesto di essere ascoltati), stanno per arrivare (anche questo accadrà la prossima settimana) le richieste di rinvio a giudizio per l'inchiesta madre (quella legata alle scommesse, il procedimento 27685/06/R). Ma la grande novità è che si indagherà pure sulla scorsa stagione per il reato di associazione per delinquere finalizzata alla frode sportiva. Gli elementi in possesso dei magistrati di Napoli, Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci hanno determinato la decisione:

Da giugno, quindi, il procedimento penale stralcio 27685/06/R, meglio conosciuto come Calciopoli, avrà un supplemento d'indagine che riguarderà la stagione 2005-2006 dei campionati di serie A e serie B. Si apre dunque uno scenario inedito di illeciti che potrebbe mettere in moto il meccanismo della giustizia sportiva. E, visto che l'indagine ha sempre al centro le attività di Luciano Moggi ai tempi in cui era dg della Juventus, questa novità potrebbe determinare procedimenti sportivi dagli scenari imprevedibili. Questo è il contesto, ovviamente non è scontata alcuna conclusione.

Ma vediamo come e perché si arriverà a questo supplemento d'indagine e soprattutto perché da giugno. Con il termine delle indagini preliminari (e prima delle richieste di rinvio a giudizio) non sarà più possibile approfondire le tante questioni lasciate aperte dal lavoro svolto dai carabinieri e direttamente dagli stessi magistrati napoletani. Inquirenti e investigatori, in questi ultimi mesi, hanno incrociato gli elementi provenienti dai verbali degli interrogatori dello scorso anno, dalle intercettazioni (ormai note nella gran parte) divulgate nel 2006, con il lavoro analitico di confronto sulle schede sim svizzere che, secondo le testimonianze raccolte, sono state acquistate per conto di Luciano Moggi e distribuite agli amici per essere contattati senza pericolo di essere intercettati. Fra questi ci sono numerosi arbitri

per i quali sarebbe provato l'utilizzo a ridosso delle gare di quelle stesse schede, impiegate proprio per parlare con Moggi e con uno dei suoi luogotenenti, l'ex ds del Messina Mariano Fabiani. Ma dalle informative dei carabinieri si capisce chiaramente che ci sono ancora da verificare i traffici di alcune utenze (quattro) di sim svizzere. E poi ci sono da associare ancora nomi di arbitri (o di dirigenti arbitrali) a schede come la famosa +41764329584. E' quella con la quale Moggi e Fabiani entravano in contatto. E' la scheda di un misterioso grande arbitro o dirigente arbitrale che, a sua volta, contattava (le schede assegnate a) De Santis e Racabuto, proprio nelle settimane precedenti le gare di Inter e Milan.

Infine si deve anche venire a capo delle schede sim del Liechtenstein il cui acquisto venne ordinato nella primavera del 2005 e che potrebbero essere state utilizzate anche per lo scorso campionato.

Non solo. Si attendono con impazienza gli esiti dei primi interrogatori, che avverranno prima e dopo le richieste di rinvio a giudizio, attese per fine mese. La battaglia processuale è appena agli inizi e le novità possono emergere, giorno dopo giorno, audizione dopo audizione. Mentre serpeggia sempre più insistita la convinzione che qualche indagato, messo alle strette, avendo un ruolo marginale e temendo il peggio, potrebbe cominciare a parlare.

La preoccupazione dei magistrati, invece, in questi giorni, è quella di rendere coerenti le affermazioni contenute nelle conclusioni delle indagini. Tutto il lavoro sulle schede sim avrà straordinario valore di prova se incrociato con le indagini precedenti. Per questo, oltre agli obblighi formali, si andrà avanti a guardare cosa è accaduto anche nella stagione 2005-2006 solo da giugno. E' come se i magistrati con il lavoro di questi mesi avessero acceso una potente lampada in grado di illuminare in avanti nel tempo. Fino a che periodo del 2005-2006 si riusciranno a distinguere le luci dalle ombre?

Intanto la Figc ha fatto sapere che si costituirà parte civile nel processo, stessa decisione da parte dell'ex presidente del Bologna Giuseppe Gazzoni.

I magistrati di Napoli hanno preso la decisione: ci sono elementi sufficienti per procedere e vedere chiaro sullo scorso torneo

Paparesta e Dondarini chiedono di farsi ascoltare. E sono già pronte le richieste di rinvio sull'inchiesta madre quella delle scommesse

CARRIERE
DELLA SPORTE

4/05/2007

Nel Viterbese uscite giornaliere in barca per i ragazzi disabili. Pensando alla regata

A gonfie vele con la Handy Cup

La cooperativa sociale Alice di Tarquinia (in provincia di Viterbo) sta promuovendo il progetto A gonfie vele!!!, destinato a ragazzi disabili: li si aiuta insegnando loro ad andar per mare in barca a vela. Paolo Petti e il suo socio Antonio Bacheca sono gli skipper che collaborano, ormai da qualche anno, con la cooperativa Alice nella loro attività di riabilitazione. Insieme organizzano regolari uscite invernali, con la Eol - una Elan 43, uno sloop di tredici metri - e partecipano alla Handy Cup, cioè la più importante manifestazione nazionale di vela e solidarietà.

Il lavoro di Paolo Petti e Antonio Bacheca è cominciato tre anni fa e oggi sono sempre più numerose le uscite giornaliere, durante le quali i ragazzi familiarizzano con il mare e scoprono come

possa essere bello e affascinante andare a vela, attività altrimenti inaccessibile per la maggior parte di loro. Ma, al di là delle uscite giornaliere, Paolo guida i suoi ragazzi nell'avventura forse più esaltante, appunto la regata Handy Cup, giunta alla settima edizione, quest'anno in programma da oggi a domenica a Rimini e dall'11 al 13 maggio a Riva di Traiano, in provincia di Roma.

L'essere parte di un gruppo in un ambiente speciale come la barca a vela per più giorni di seguito si rivela a ogni edizione della Handy Cup un'esperienza eccezionale per tutti i partecipanti. Una curiosità: l'equipaggio di Eol, dopo una lunga preparazione con le uscite invernali, è salito sul podio per ben tre volte nelle regate della Handy Cup.

www.handycup.it, www.coopalice.it

IL VENERDI' DI REPUBBLICA

4/05/2007

LA GAZZETTA DELLO
SPORT 4/05/2007

senza barriere

di
Claudio
Arrigoni

Paralympic World Cup, grande sport ed emozioni

Nell'atletica ci sarà Oscar Pistorius, il sudafricano amputato bilaterale alle gambe che ha chiesto di correre all'Olimpiade, ricevendo la risposta negativa della IAAF. E l'addio alle gare di Tanny Grey Thompson, grande rivale di Francesca Porcellato, che sfiderà per l'ultima volta. Nel nuoto non mancherà Sebastian Rodriguez, lo spagnolo ex terrorista dei Grapo, oro paralimpico, che ha chiuso la pena carceraria fra le polemiche con l'indulto spagnolo. Sarà una settimana fantastica quella che comincia lunedì a Manchester con la 3ª Visa Paralympic World Cup, il più grande evento di sport per atleti disabili dopo la Paralimpiade. A gareggiare in atletica, basket in carrozzina, ciclismo, nuoto saranno 340 atleti da 47 Paesi. Francesca Porcellato, reduce dalla vittoria nella maratona di Seul, e Imma Cerasuolo (oro nel nuoto ad Atene 2004 e in vasca insieme al fenomeno Long) guideranno la pattuglia italiana composta nell'atletica da Roberto La Barbera, Daniele Bonacini (entrambi salto in lungo amputati) e Christina Sanna (400 e 800 m in carrozzina), e nel nuoto da Carlo Piccoli.

POSITIVO DOPO L'INTER

Flachi e la cocaina La procura antidoping chiede 2 anni di stop

ALESSIO DA RONCH
GENOVA

«Sereni e fiduciosi nell'operato della giustizia». Francesco Flachi e il suo avvocato Paolo Rodella non sono stati scossi dalla richiesta fatta dal capo della procura antidoping Ettore Torri, contro l'attaccante blucerchiato: due anni di squalifica per essere risultato positivo all'esame antidoping effettuato il 28 gennaio 2007, al termine della partita casalinga giocata dalla Sampdoria contro l'Inter (2-0: gol di Ibrahimovic e Maicon). La richiesta, notificata ieri pomeriggio nello studio de legale del giocatore, in effetti, corrisponde alle attese per un caso di

questo genere, ma non equivale certo ad una condanna. Ora gli atti verranno inviati alla Federcalcio e, da lì, alla Commissione Disciplinare e alla parte in causa. Nel giro di un mese dovrebbe esserci il dibattimento e lì la pena potrebbe ridursi decisamente e persino dimezzarsi. Quasi certamente il tutto verrà poi discusso dalla Caf. Flachi ha già scelto la linea dell'assoluta trasparenza nei confronti della procura antidoping, collaborando fattivamente fin dal primo interrogatorio. L'assunzione di un metabolita della cocaina può avvenire in effetti in vari modi e l'attaccante della Sampdoria avrebbe già illustrato come e quando può essere successo.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

4/05/2007

► USSI

Eletto il Comitato di Presidenza

ROMA - Nella riunione di insediamento, presso la sede della Federazione Nazionale della Stampa a Roma, il consiglio direttivo nazionale dell'Unione Stampa Sportiva Italiana (Ussi), eletto al congresso nazionale straordinario di Casale Monferrato (Al), ha votato il Comitato di Presidenza che affiancherà il presidente, Luigi Ferrajolo (Lazio). I vicepresidenti sono Gianfranco Coppola (vicario, Campania), Alberto Bortolotti (Emilia Romagna), Mimma Caligaris (Piemonte) e Franco Vannini (Toscana), il segretario generale è Fiammetta Scimonelli (Lazio), il vice-segretario generale è Eugenio Marino (Calabria). Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti è Domenico Marcozzi (Abruzzo). I presidenti dei gruppi regionali hanno eletto come loro coordinatore Franco Morabito (Toscana). Il presidente ha inoltre deciso di nominare i colleghi Vito Marino (Puglia) e Antonio Massaro (Basilicata) e un rappresentante dei fotocineoperatori per incarichi speciali.

CORRIERE DELLO SPORT

0410512007

Piccoli comuni in festa: domenica 6 maggio torna Voler Bene all'Italia

Per rispondere alle sfide del futuro, l'Italia ha bisogno dei suoi piccoli comuni. Identità, territori, innovazione e qualità, infatti, sono i volani essenziali di uno sviluppo solido e duraturo. I borghi con meno di 5mila abitanti rappresentano più del 70% dei comuni italiani, sono una realtà che non può e non vuole sentirsi ai margini della nostra economia e a loro sostegno, lo scorso 18 aprile, la Camera ha approvato un importante disegno di legge che considera finalmente i piccoli comuni una risorsa dell'Italia. Per valorizzare e celebrare le risorse dei piccoli comuni, le loro tradizioni, i tesori e i talenti nascosti torna, domenica 6 maggio, Voler bene all'Italia, la festa nazionale della PiccolaGrandeItalia, organizzata da Legambiente insieme a un vasto comitato promotore di associazioni ed enti, con la collaborazione di Enel. Una grande giornata corale, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, alla quale sono giunte quest'anno oltre 2mila adesioni, per celebrare l'orgoglio di essere parte attiva del Paese. Altrettanti piccoli comuni saranno per un giorno le capitali d'Italia, come Mompeo (Ri) e Barberino Val d'Elsa (Fi) dove saranno presenti il presidente del Senato Franco Marini, il deputato Ermete Realacci, presidente onorario di Legambiente e animatore dell'ampio comitato promotore di Voler Bene all'Italia, il presidente nazionale di Legambiente Roberto Della Seta, il presidente di Enel Piero Gnudi, l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato e sindaco di Mompeo Mauro Moretti, e il presidente della Coldiretti Sergio Marini. L'iniziativa è stata presentata questa mattina a Roma nella sede di Coldiretti da Ermete Realacci, presidente onorario di Legambiente e presidente del comitato promotore di Voler Bene all'Italia; Sebastiano Venneri, responsabile qualità e territorio di Legambiente; Secondo Amalfitano, coordinatore della consulta piccoli comuni dell'ANCI; Sergio Marini, presidente Coldiretti; Gianluca Comin, direttore comunicazione Enel e da numerosi sindaci dei piccoli comuni giunti a presentare nuovi progetti di sviluppo e un'ampia gamma di prodotti tipici locali.

"La festa di domenica sarà un vero e proprio Italian pride", spiega Ermete Realacci, "per evidenziare che proprio nella tenuta delle nostre comunità, nella coesione sociale, nell'orgoglio delle nostre radici troviamo la base di un'economia in grado di competere scommettendo sulla qualità, sull'innovazione, sulla conoscenza. L'edizione di quest'anno, inoltre, è resa più significativa dalla recente approvazione alla Camera della legge sui piccoli comuni, di cui ci auguriamo una rapida approvazione al Senato. E' una legge molto attesa, non perché da sola possa essere risolutiva dei problemi aperti, ma perché indica con chiarezza una direzione ed una politica: considerare gli oltre 5800 comuni con meno di 5000 abitanti non un peso per il nostro paese, un'eredità del passato ma una straordinaria occasione per difendere la nostra identità, le nostre qualità e costruire il futuro".

Nell'intento dei promotori di Voler Bene all'Italia, la grande giornata di festa vuole essere un'occasione di rilancio dell'immagine dell'Italia come paese vivace e vitale. Nelle tre precedenti edizioni, l'iniziativa ha coinvolto migliaia di piccoli borghi, dimostrando di essere una grande vetrina di promozione turistica, culturale e sociale. Oltre a ricoprire la metà del territorio nazionale, i borghi italiani, infatti, custodiscono gran parte delle chiese, delle dimore storiche, delle biblioteche, dei prodotti tipici e delle nostre tradizioni. L'idea di ambientalismo al centro dell'azione di rilancio dei piccoli comuni si basa sulla convinzione che la salvaguardia dell'ambiente sia il cuore di un progetto in grado di coniugare al meglio tutela e sviluppo locale, bisogni ambientali ed interessi sociali, ridando dinamismo e centralità alle comunità e alle identità locali come chiave per competere nello scenario globale.

Le produzioni agricole di qualità, le abilità manifatturiere e artigianali, l'immenso patrimonio enogastronomico, ma anche i servizi on-line, il risparmio energetico e le fonti rinnovabili sono le eccellenze di quei comuni dove risiede più di un quinto della popolazione nazionale. Sfidano il declino intrecciando tradizione e innovazione, attraverso legami positivi col territorio, la coesione sociale e l'apertura ai mercati globali. Dall'agroalimentare al turismo, i più recenti percorsi economici dei piccoli comuni testimoniano infatti come in questi ultimi anni si siano risvegliate identità locali e orgogli territoriali, siano stati riscoperti, valorizzati e proiettati su scenari nazionali e internazionali patrimoni e culture del saper fare.

"I piccoli comuni sono il polmone verde dell'Italia essenziali per il contenimento dell'emissione di gas ad effetto serra per contrastare i cambiamenti climatici in atto" afferma il presidente della Coldiretti Sergio Marini nel sottolineare che "si tratta di realtà che coprono più della metà del territorio nazionale (55 %) dove abitano circa dieci milioni di persone che assicurano una minore densità della popolazione, un più basso inquinamento da trasporti e un maggiore sviluppo di agricoltura e foreste determinanti per il contenimento della CO2, secondo gli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto. Un effetto amplificato dal fatto che nei piccoli comuni si rileva una più elevata incidenza nei consumi di prodotti alimentari locali che non bruciano il petrolio necessario ai trasporti per lunghe distanze".

"Il 6 maggio prossimo i 5.835 piccoli Comuni d'Italia celebreranno prima ancora che il loro passato il loro futuro". E' questa la sintesi che Secondo Amalfitano, il coordinatore nazionale Anci della consulta dei piccoli comuni, fa di una giornata che si colloca in un momento storico della vita dell'intero sistema Italia. "La straordinaria portata dell'approvazione alla Camera dei Deputati del disegno di legge di sostegno ai piccoli comuni si desume anche dal voto unanime che quel ramo del Parlamento ha espresso, un

riconoscimento trasversale di tutto quanto i piccoli comuni possono rappresentare per il futuro dell'Italia. Una giornata di festa, di esaltazione dell'immenso patrimonio di identità e di tipicità che i borghi minori hanno avuto l'attenzione di conservare e tutelare, ma anche l'occasione per indicare alla politica e all'economia qual è la strada maestra che porta al futuro del nostro Paese. L'ANCI, per "Voler Bene all'Italia" ha affiancato sin dalla prima ora Legambiente con la Consulta dei Piccoli Comuni e conferma l'impegno a sostenere tutte le iniziative per una rapida promulgazione della legge e per una definitiva affermazione dell'importanza strategica dei Piccoli Comuni d'Italia".

I piccoli comuni si stanno affermando, inoltre, come luoghi ideali per la sperimentazione e lo sviluppo di energie pulite. Ecco perché anche quest'anno Legambiente e Enel hanno deciso con Voler bene all'Italia di rilanciare il risparmio energetico per i piccoli comuni, regalando 150.000 riduttori di flusso per il risparmio idrico a tutti i municipi che organizzano l'evento. L'utilizzo dell'economizzatore, per circa 20 minuti, consente di risparmiare 260 litri d'acqua al giorno, riducendo anche il consumo di energia.

L'economizzatore idrico per doccia riduce la portata di acqua (9 l/min.) garantendo, indipendentemente dalla pressione d'esercizio, un flusso costante e gli stessi confort. A una pressione di 3 bar, un erogatore tradizionale consuma 15-22 l/min.

"L'iniziativa di Legambiente - afferma Piero Gnudi, presidente di Enel - è in linea con due dei principali obiettivi della nostra Società: rafforzare il legame con il territorio, contribuendo al suo sviluppo e valorizzando le sue risorse; sensibilizzare tutti gli italiani su un uso più razionale dell'energia, la principale "fonte rinnovabile" della quale disponiamo. E proprio all'efficienza e al risparmio energetico sono destinate importanti risorse nel nostro piano per l'Ambiente, che prevede investimenti per oltre 4 miliardi di euro."

Lungo tutto lo Stivale, la festa del 6 maggio è rivolta a chi ha imparato ad apprezzare e ad amare i piccoli centri, ma innanzitutto a tutti coloro che in questi luoghi vivono. I borghi del Belpaese parteciperanno alla giornata dell'orgoglio dell'Italia minore e del made in Italy, mettendo in mostra il meglio di sé, organizzando degustazioni, visite guidate, percorsi naturalistici, mostre, convegni, rappresentazioni folkloristiche, musica e sagre.

Tantissimi gli appuntamenti, tutti disponibili su www.piccolagrandeitalia.it

Voler bene all'Italia è sostenuta da un vasto comitato promotore che, oltre a Legambiente, conta Anci, Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, Corpo forestale, Uncem, Upi, Protezione Civile, Ancim, Anpci, Acli, Aiab, Alleanza delle Alpi, Ana, Arci, Arci Caccia, Banca Etica, Banche del Credito Cooperativo, CAI, Cia, Cipra, CittadinanzAttiva, Cna, Cngei, Coldiretti, Compagnia delle Opere, Confagricoltura, Confartigianato, Confesercenti, Cts, Federculture, Federfarma, Federparchi, Focsiv, Forum Terzo Settore, Lega Pesca, Libera, Lipu, Mare vivo, Pro natura, Symbola, Touring club, Uisp, Ass. naz. del Castagno, Ass. Città del Bio, Cittàslow, Ass. naz. Formaggi Sotto il Cielo, Ass. Italiana Paesi Dipinti, Ass. Città Italiane Patrimonio Mondiale, Città della Ceramica, Città delle Ciliegie, Città del Miele, Città naz. del Tartufo, Città della Nocciola, Città dell'Olio, Città del Pane, Città del vino, Città della Terra Cruda, Club dei Distretti Industriali, Movimento Turismo del Vino.

L'Ufficio stampa Legambiente 06 86268399 - 79 - 77 - 55

Fonte: www.legambiente.com